

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 novembre 2024, n. 719

**[ID VIP 12915] - Parco agrivoltaico denominato "TRE VALLI", di potenza pari a 49,76 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Apricena (FG), Lesina (FG) e Poggio Imperiale (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: AVIKA RENEWABLES S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 147697 del 07.08.2024, acquisita in pari data al prot. n. 402587 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 430079 del 05.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 460760 del 24.09.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;

**LETTI, infine**, i pareri e le osservazioni inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 12915, **subordinatamente** al riscontro dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrivoltaico denominato "TRE VALLI", di potenza pari a 49,76 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Apricena (FG), Lesina (FG) e Poggio Imperiale (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AVIKA RENEWABLES" S.r.l., **subordinatamente** al riscontro dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione istruttoria ID_VIP 12915.pdf - 68b397b15e8a8c2776b9639c25582c34b26868578f526f0db2eed12625414b06

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

**ID\_VIP 12915**

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**  
Potenza: **49.76 MW**  
Ubicazione: **Comuni di Comuni di Apricena (FG), Lesina (FG) e Poggio Imperiale (FG)**  
Proponente: **AVIKA RENEWABLES S.r.l.**

Il progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza nominale DC di 51.979,20 kWp, sarà realizzato nei Comuni di Apricena (FG), Poggio Imperiale (FG) e Lesina (FG), e delle relative opere di connessione nel comune di Apricena (FG). L'impianto ricopre una superficie di circa 80,08 ha, suddivisa in tre aree una ricadente nel comune di Apricena, situata a sinistra della Autostrada Adriatica A14 e adiacente alla stazione e alla linea ferroviaria di Poggio Imperiale, l'altra nel comune di Poggio Imperiale compresa tra le Strade Provinciali 37 e 38/bis e l'ultima, che ricade nel comune di Lesina, compresa tra le Strade Provinciali 38/bis e 39.

I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 680Wp, saranno montati su strutture a inseguimento tracker monoassiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture basculanti orientate nella direttrice Nord – Sud con una inclinazione massima rispetto all'orizzontale pari a 60°, inoltre saranno sollevati da terra per consentire il passaggio dei mezzi necessari per la manutenzione e pulizia dei moduli FV oltre che per la gestione delle produzioni agricole selezionate per l'area.

L'area d'installazione dei moduli fotovoltaici ricade negli ambiti "Gargano" e "Tavoliere", rispettivamente nelle figure territoriali denominate "I laghi di Lesina e Varano" (in cui ricade parte dell'impianto agrivoltaico e cavidotto di connessione), "Il mosaico di San Severo" (in cui ricade parte dell'impianto agrivoltaico e cavidotto di connessione) e "La Piana foggiana della riforma" (in cui ricade solo il cavidotto di connessione).

L'impianto verrà realizzato nel comune di Apricena (Fg) in zona territoriale omogenea "E1 Area Agricola normale", nel comune di Poggio Imperiale (Fg) in zona territoriale omogenea "E1 Area Agricola" così come nel comune di Lesina (Fg).

I terreni interessati dall'impianto sono catastalmente individuati nel Nuovo Catasto Terreni del:

- comune di Apricena (Fg) al fg.15 alle particelle 100, 101, 102, 103, 94, 95, 96, 97, 154, 172, 139, 143, 176, 178, 175, 165, 160, 149;
- comune di Poggio Imperiale (FG), al foglio 16, alle particelle 125, 128, 89, 92, 91, 27, 93, 94;
- comune di Lesina (FG), al foglio 52, alle particelle 41, 35, 51, 34, 33, 50, 24, 37, 26, 53.



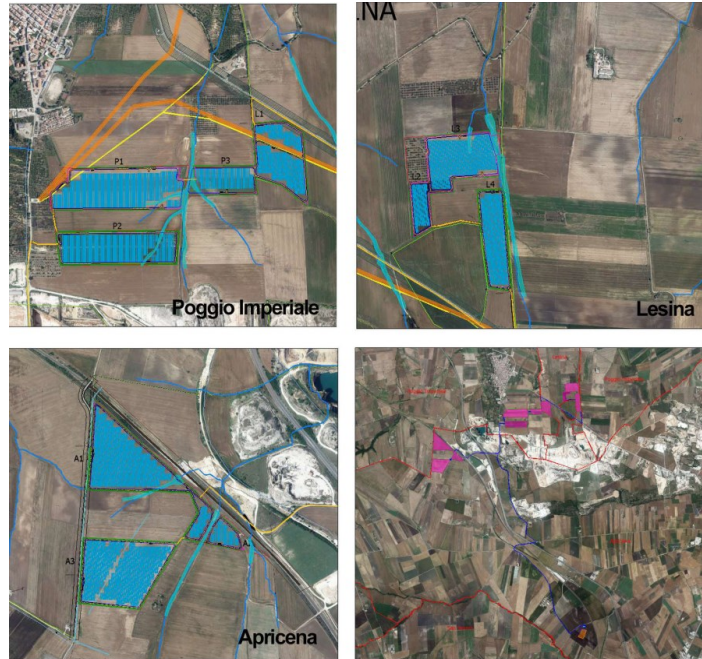


Figura 1 – Inquadramento territoriale e inserimento del layout di progetto su ortofoto

**IDONEITÀ DELL'AREA**

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

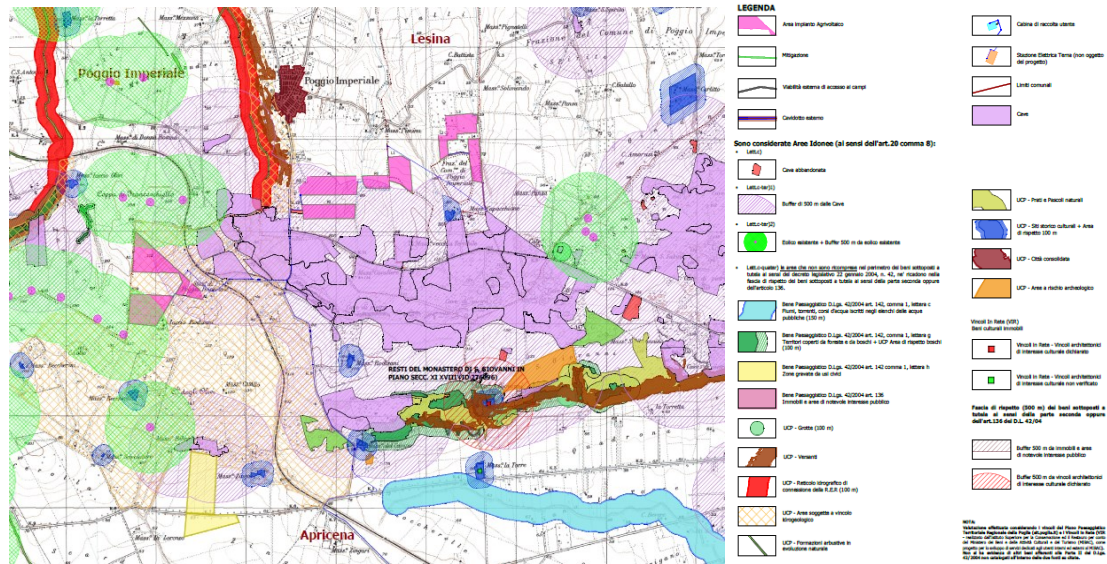


Figura 2 – Verifica ai sensi del D. Lgs.199/2021

L'area dell'impianto rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON** sono già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 3 km sono stati individuati alcuni impianti fotovoltaici e aerogeneratore attualmente realizzati. **(lett. a);**

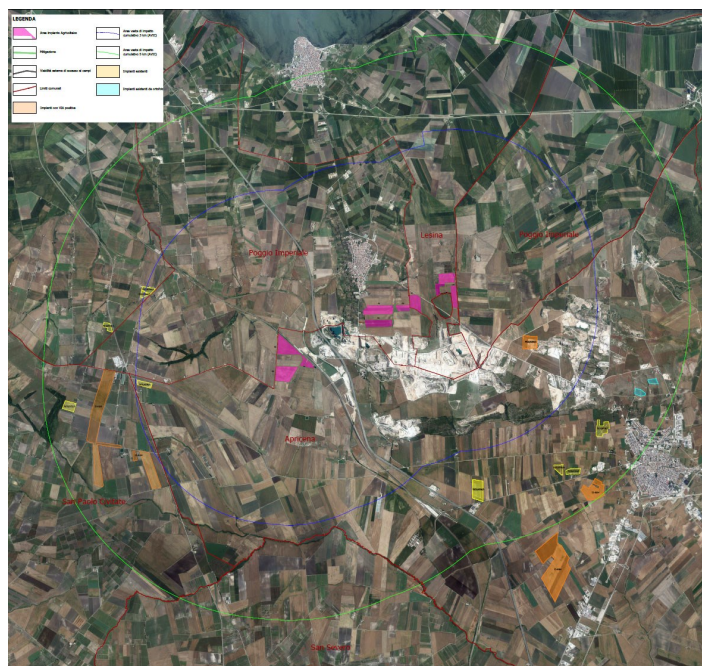


Figura 3– Individuazione degli impianti FER all'interno dell'AVIC (R = 3 km in blu e R= 5 Km in verde)

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- **NON interessa** cave o miniere (**lett. c**);
- **NON** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (lett. c-ter verifica n.1)**;
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**);
- è racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**) in particolare, dalla verifica della carta delle attività estrattive attive disponibile sul SIT Puglia emerge che è racchiusa entro 500 metri da zone a destinazione industriale (cave e aerogeneratori esistenti)<sup>1</sup>, artigianale e commerciale i campi A1, A2, A3, P2, P3, L1;

<sup>1</sup>definizione di impianto industriale o di stabilimento come indicato nell'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.



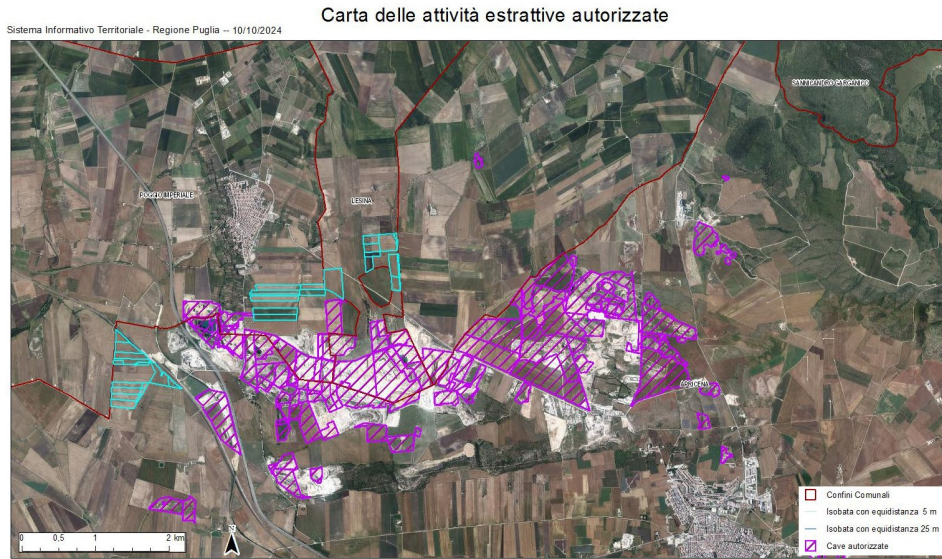


Figura 4– Carta delle attività estrattive attive (SIT Puglia)

Per i campi P1, L2, L3 e L4, che non ricadono nella precedente casistica si procede con l’ulteriore verifica:

- **non sono adiacenti** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**).

pertanto, si avvia la verifica di idoneità ai sensi dell’**art.20 co.8. lett. c-quater**.

Dall’analisi si evince che l’area dell’intervento non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs.42/2004 oppure dell’art.136 del medesimo decreto legislativo.

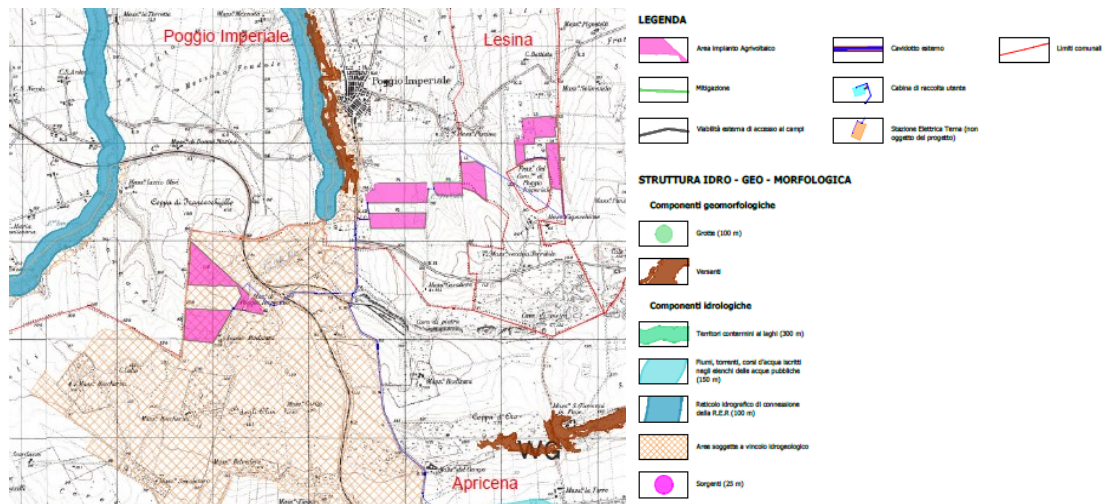


Figura 5– Inquadramento Vincolistico Componenti PPTR

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del caviddoto di impianto si precisa che sarà realizzato interrato sotto strade esistenti e, in corrispondenza delle criticità, sarà utilizzata la tecnica della T.O.C.

L’area dei campi A1, A2, A3, P1, P2, P3 e L4 è idonea ai sensi della lettera lett. c-ter n.2 del suddetto decreto mentre, per i campi L1, L2 e L3 l’idoneità è confermata ai sensi della lettera c-quater del medesimo decreto.

**NON IDONEITÀ DELL'AREA**  
**Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L'area dell'impianto proposto **ricade parzialmente** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

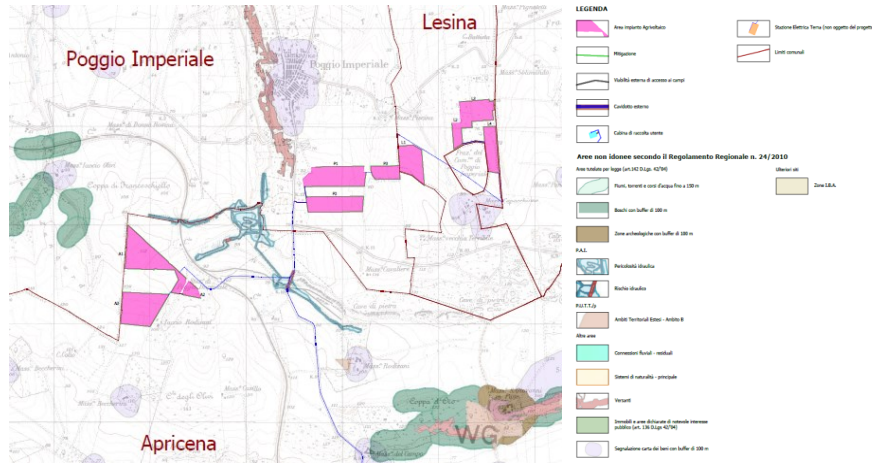


Figura 6 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

<b>AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F</b>	<b>AREA DI PROGETTO IN ESAME</b>
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km	presente

Tabella 1 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

L'area d'impianto del campo P1 posta a Sud-Est del comune di Poggio Imperiale dista da quest'ultimo circa 700 m. Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto di impianto (il proponente dichiara che il cavidotto sarà realizzato interrato su sede stradale esistente).

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaico **NON ricade** in aree non idonee F.E.R. tranne che per il campo P1 che **ricade** in "Area Edificabile urbana di Poggio Imperiale + buffer di 1 Km".

**MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010**  
**Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)**

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).  
 Una verifica condotta sul sito di Accredia:  
[https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310)  
 ha rivelato che la società BFP SERVICE S.r.l (progettisti), **risulta attualmente accreditata** relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- b) è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili. Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del

2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.c) è presente il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio (tracker) infissi nel terreno a file parallele. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati con l'asse di rotazione a circa m. 2.40 da terra.

d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area di realizzazione dell'impianto (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi non irrigui (2111) e uliveti (223).

Il nuovo piano colturale prevede:

- nelle aree interne alla recinzione dell'impianto, al di sotto dei pannelli e nelle aree libere da essi, è prevista la coltura dell'indivia (coltivazione irrigua) in assenza di disponibilità irrigua è stato ipotizzato l'impianto di barbatelle della varietà Montepulciano, Sangiovese e Uva di Troia;
- nelle aree all'esterno della recinzione sarà coltivato l'olivo (Olea europea) per la produzione di olio;
- saranno mantenuti gli uliveti già esistenti all'interno dell'area, anch'essi esterni alla recinzione.

f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

#### Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

#### Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

#### Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Secondo quanto riscontrabile dalla carta dell'uso del suolo l'area è agricola destinata a seminativi non irrigui per la produzione di cereali e a uliveto. Dalla ricognizione sul campo, il proponente dichiara che l'area è anche destinata a ortive e che l'impianto non ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G) anche se è inserito in un'area ricca di colture di pregio (vigneti e uliveti). Il proponente dichiara che nel buffer di 500 m dell'impianto non ci sono colture di pregio e che comunque gli appezzamenti di ulivo ricadenti all'interno dei lotti progettuali saranno conservati.

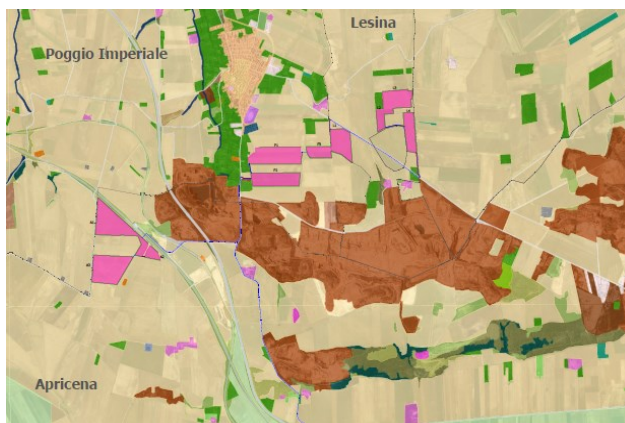


Figura 7 - Uso del suolo nell'area di progetto

### Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto. Se ne riportano alcuni a titolo di esempio e non esaustivo:

- realizzazione di una fascia perimetrale di alberi di ulivo e inerbimento permanente dell'interfilare tra i tracker;
- la recinzione sarà realizzata con una rete metallica, per un'altezza di 2.50 m e disterà dal suolo di circa 10 cm così da consentire il passaggio della piccola fauna selvatica;
- la viabilità a realizzarsi sarà permeabile all'acqua, con finitura in misto stabilizzato.

Il proponente analizza anche l'impatto cumulativo con altri impianti fotovoltaici presenti nel raggio di 3 km, e dichiara che non vi sono effetti cumulativi significativi per la presenza di altri impianti. (si veda Figura 3).

### Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

#### Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto include un paragrafo specifico nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, verificando e rispettando dei requisiti A, B e C.

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

**Paragrafo 2.3-A.1** Superficie minima per l'attività agricola =  $90\% < 70\%$  della superficie totale;

Nei documenti di progetto il proponente riporta una tabella dove calcola per ciascuna tessera la superficie minima che dovrà essere coltivata all'interno dell'impianto agrivoltaico dimostrando che la superficie minima dell'attività agricola risulta maggiore del 70% della superficie totale richiesta.

**Paragrafo 2.3-A.2** Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) =  $26\% \leq 40\%$

Nei documenti di progetto il proponente riporta una tabella dove per ciascuna tessera effettua il calcolo del LAOR massimo che risulta minore del 40% richiesto.

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

**Paragrafo 2.4-B.1** – Continuità dell'attività agricola

Il proponente dichiara che il rispetto del requisito B1 è soddisfatto e sarà verificato attraverso il riscontro che la resa dell'attività agricola post-installazione non sia inferiore di un valore percentuale della resa



preinstallazione e che tale valore percentuale è definito all'interno dei documenti emessi dai Comitati normativi nazionali.

**Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ( $FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$ )**

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard. Il requisito B2 è rispettato.

● **requisito C (Tipo 1):**

L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli (altezza minima da terra dei moduli sulle strutture mobili è pari a circa 2.10 m).

● **requisiti D (sistema di monitoraggio) ed E (sistema di monitoraggio avanzato):**

dalla documentazione in atti emerge che non è previsto un sistema di monitoraggio né un sistema di monitoraggio avanzato. I requisiti D ed E non sono rispettati.

**Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto**

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

**CONCLUSIONI**

Questa relazione finale valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico alle normative applicabili, specificamente citate nell'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e nella normativa di non idoneità del D.M. del 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010 oltre che il rispetto delle Linee Guida per gli Impianti Agrivoltaici del 27/06/2022.

Il progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza nominale DC di 51.979,20 kWp, sarà realizzato nei comuni di Apricena (FG), Poggio Imperiale (FG) e Lesina (FG), e delle relative opere di connessione nel comune di Apricena (FG).

L'impianto verrà realizzato nel comune di Apricena (Fg) in zona territoriale omogenea "E1 Area Agricola normale", nel comune di Poggio Imperiale (Fg) in zona territoriale omogenea "E1 Area Agricola" così come nel comune di Lesina (Fg).

L'area d'installazione dei moduli fotovoltaici ricade in parte nell'ambito di paesaggio del Gargano e in parte in quello del Tavoliere.

Dalla documentazione progettuale messa a disposizione sul sito del MASE ed esaminata, si desume che:

- l'analisi documentale ha confermato che l'area è idonea per i campi A1, A2, A3, P2, P3, L1 secondo l'articolo 20, comma 8, lett. c-ter n.2, mentre per i campi P1, L2, L3 e L4 l'area è idonea secondo la lettera c-quater inoltre **NON ricade** in aree non idonee F.E.R. (RR 24/2010) tranne che per il campo P1 che **rientra** nel buffer di 1 Km dell'Area Edificabile urbana di Poggio Imperiale;
- non si riscontrano sovrapposizioni con le aree sensibili del PPTR per il campo agrivoltaico mentre, per quanto riguarda il cavidotto, le interferenze lungo il suo percorso sono state risolte con tecniche di installazione sotterranea sotto strade esistenti;
- il progetto include interventi di mitigazione visiva, basati su uno studio del bacino visuale esteso a un raggio di 3 km, per minimizzare l'impatto visivo sul paesaggio;
- il progetto utilizza soluzioni tecniche volte a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili e si integra nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio. Tali requisiti rappresentano elementi di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera a, b, c ed e;



- il proponente, nei documenti, dichiara il rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici di giugno 2022. Allo stato degli atti, non si dispone delle informazioni necessarie a riscontrare senz'altro quanto dichiarato, di talché è demandata all'Autorità competente la verifica del rispetto dei requisiti minimi in materia di Agrivoltaico, la cui sussistenza è condizione necessaria all'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale.
- dalla documentazione non si evince che il soggetto attuatore disponga della qualifica di imprenditore o azienda agricola, come richiesto dalle linee guida pertinenti. Questa mancanza potrebbe influenzare la conformità del progetto rispetto alle normative vigenti.